

GUIDA ALL'ASCOLTO DEL CONCERTO

INVERNO Y SUR

MAXIMO DIEGO PUJOL – ARGENTINA

San Telmo fa parte della “Suite Buenos Aires” del compositore argentino Maximo Diego Pujol. La suite è composta da quattro movimenti, ognuno dei quali porta come titolo il nome di un quartiere della capitale Argentina: Pompeya, Palermo, San Telmo e Microcentro. San Telmo è uno dei quartieri storici di Buenos Aires; dopo la costruzione della chiesa di San Pedro Telmo da parte dei gesuiti, il quartiere fu abitato dalle famiglie più benestanti della città fino al 1871, quando una grave epidemia di febbre gialla funestò la capitale argentina e fece abbandonare il barrio ai ricchi che s'insediarono nelle aree sopraelevate di Retiro e Recoleta. Le grandi dimore patrizie, rimaste vuote, vennero così affittate ai numerosi migranti che sul finire del XIX secolo iniziavano ad arrivare in massa a Buenos Aires. Così da “quartiere della buona borghesia”, San Telmo si ritrovò ad essere una delle zone più sovraffollate, povere e sporche della città.

NOTE BIOGRAFICHE – MAXIMO DIEGO PUJOL

Nato: 7.12. 1957 – Buenos Aires. Argentina - Vivente.

E' compositore e chitarrista argentino contemporaneo di grande originalità e di grandi riconoscimenti (1989 Premio argentino come migliore compositore di musica classica). E' molto influenzato dalla musica popolare argentina, dalla tradizione del Rio della Plata alle opere di Astor Piazzolla. Il suo lavoro si è indirizzato alla ricerca di una sintesi tra gli elementi ritmici della musica argentina come il tango e la milonga ed il caratteristico vocabolario musicale di autori latino americani come Heitor Villa Lobos e Leo Browner.

GENERE MUSICALE – CHORO

La storia fa risalire la nascita dello choro al 1808 con l'arrivo della Famiglia Reale in Brasile: Rio de Janeiro era la sede del Regno Unito del Brasile, Portogallo e Algarve e in quegli anni subì un'importante riforma urbana e culturale. L'arrivo dei portoghesi contribuì all'introduzione nel tessuto culturale della città di alcuni strumenti musicali come il pianoforte, delle tradizionali danze europee e svariati stili musicali come il minuetto, il valzer e lo schottische che, in un processo di brasilianizzazione, si trasformerà nello xote. Lo stesso processo, interesserà gli altri stili citati. Tutti questi elementi confluirono in quello che oggi chiamiamo choro che, all'inizio, non indicava un vero e proprio genere musicale ma piuttosto un modo di suonare la musica europea in stile brasiliano. La formazione più caratteristica all'inizio era chitarra, flauto e cavaquinho (una piccola chitarra a quattro corde tipica della musica popolare brasiliana). Villa-Lobos, appassionato di questa musica, lo definisce come l'essenza dell'anima musicale brasiliana.

CELSE MACHADO – BRASILE

E' un virtuoso chitarrista brasiliano, naturalizzato canadese, percussionista, cantante, polistrumentista e compositore contemporaneo, considerato uno dei più versatili dei nostri giorni.

PAÇOCA. GENERE CHORO.

Il nome deriva dallup ("po-çoc", "sbriciolare") è un dolce tradizionale brasiliano, a base di arachide, farina di manioca e zucchero. Abituamente, si prepara per essere consumata durante la Settimana Santa e nelle festas juninas, che sono celebrate in corrispondenza del solstizio d'inverno (in giugno, nell'emisfero Australe).

Il brano è molto interessante per la partenza malinconica che si sviluppa in una gioiosa melodia con il prosiegno della partitura.

Come curiosità vi lasciamo la ricetta della Paçoca:

Ingredienti:

250 g di Arachidi Salati
180 g di Zucchero
1 Pizzico di sale
2 Cucchiari di Burro Sciolto (opzionale)

Procedimento

1. Nel robot della cucina unire gli ingredienti; arachidi, sale e zucchero.
2. Frullare fino a quando le arachidi rilasceranno il proprio olio e daranno abbastanza consistenza da formare un impasto.
3. Nel caso in cui fosse troppo sbricioloso, si può sciogliere il burro e aggiungerlo all'impasto.
4. Prendere una teglia rettangolare piccola e adagiarvi l'impasto.
5. Livellare con un cucchiaio e tagliarlo a quadretti con un coltello.
6. Portare la teglia in frigorifero e lasciarla riposare per un paio d'ore.

QUEBRA QUEIXO. GENERE CHORO.

Il nome significa letteralmente "Rottura del mento" è un dolce a base di cocco tipico della cucina brasiliana

Il brano è molto interessante , si apre con un arpeggio per chitarra e una melodia sensuale per flauto. A seguire due momenti di rottura dell'atmosfera iniziale: la prima quando il flauto si eleva in un registro superiore e la seconda quando entrambe gli strumenti suonano una tranquilla polka.

Come curiosità vi lasciamo la ricetta della Quebra Queixo:

Ingredienti

*750 g di cocco fresco grattugiato
250 g di cocco affettato o a pezzi
1 kg di zucchero raffinato
succo di 2 limoni
250 ml di acqua
burro per ungere*

Procedimento

- 1. Sciogliere lo zucchero in un pentolino per formare lo sciroppo.*
- 2. Aggiungere il cocco grattugiato allo zucchero completamente sciolto senza mai smettere di mescolare.*
- 3. Aggiungere il succo di limone.*
- 4. Dopo cinque-dieci minuti passati a mescolare, la caramella è pronta.*
- 5. il momento ideale per interrompere la preparazione è quando le caramelle iniziano a staccarsi dalla padella.*
- 6. Fare raffreddare in padella e il dolce sarà pronto per essere servito.*

NOTE BIOGRAFICHE – CELSO MACHADO

Nato: 27.01. 1953 – Ribeirao Preto , San Paolo. Brasile. - Vivente.

Le sue composizioni sono intrise di una ricca conoscenza della musica tradizionale del Brasile e stupiscono per il mix d'ispirazione musicale e di ritmo derivante da varie influenze tra cui quelle africane, portoghesi e indigene. Una curiosità: la sua capacità di riprodurre il canto degli uccelli utilizzando fiati e percussioni.

HEITOR VILLA-LOBOS – BRASILE

Compositore e polistrumentista ha cambiato completamente la visione della chitarra e della musica brasiliana, tra la fine dell'800 e la prima metà del '900. Da molti considerato come il più importante compositore della storia del Brasile e al contempo un grande scopritore della chitarra e delle sue peculiarità.

Bachiana Brasileiras No.5: I. Aria (cantilena), originale per chitarra e soprano, fa parte di una serie di nove composizioni, realizzate fra il 1930 e il 1945. In quest'opera, come facilmente intuibile dal titolo, Villa-Lobos quale profondo conoscitore di Bach volle unire la musica popolare brasiliana e la musica classica barocca nello stile di Bach, con l'intenzione di realizzare una versione brasiliana dei "Concerti Brandeburghesi". Ne nacque un mix meraviglioso, unico nel suo genere.

La n. 5 delle 9 composizioni è la più conosciuta ed è suddivisa in 3 parti: agli estremi ha una compostezza barocca che trattiene l'espressività mentre al centro la melodia esplode in modo diretto quasi come in una scena d'opera. E' famosa per la sua bellezza e la capacità di far convivere capacità creativa dell'autore con le strutture formali del passato.

Distribuição de flôres, per chitarra e flauto, è un brano d'ispirazione tribale, dal sapore mistico. È frutto di uno dei viaggi in Amazzonia che fece Villalobos alla scoperta del patrimonio etnico brasiliano e delle culture indigene locali.

NOTE BIOGRAFICHE – HEITOR VILLA-LOBOS

Nato: 05.03. 1887 – Rio de Janeiro. Brasile.

Morto : 17/11/1959 – Rio de Janeiro. Brasile.

Grande ricercatore e conoscitore della musica etnica del suo Paese fu segnalato da A. Rubinstein per le sue grandi capacità. Scriverà anche dodici melodie per A. Segovia. Il suo modo di comporre per chitarra permise una liricità e drammaticità ancora sconosciuta a quei tempi che lui riuscì a creare grazie alle melodie e armonie tipiche della musica brasiliana.

MANUEL MARIA PONCE CUÉLLAR - MESSICO

Fu compositore di musica classica e fu il primo compositore messicano ad entrare nella storia della musica universale.

Il suo brano Estrellita è composto nella più squisita tradizione dei lieder tedeschi (brevi brani lirici in cui il testo è solitamente una poesia messa al pianoforte ed eseguita da una voce solista), alla maniera di Schubert o Beethoven. L'autore non registrò il brano a suo nome, per omissione, cosicché acquistando notorietà internazionale l'opera non portò alcun beneficio economico all'autore, morto in povertà. Estrellita fu interpretata dai più famosi cantanti di opera da Plácido Domingo a José Carreras.

Piccola stella dal cielo lontano
Che tu guardi il mio dolore
che conosci la mia sofferenza
Scendi e dimmi se mi ami un po'
Perché non posso vivere senza il tuo amore...

NOTE BIOGRAFICHE – MANUEL MARIA PONCE CUELLAR

Nato: 08.12. 1882 – Fresnillo. Messico.

Morto : 24.04.1948 – Città del Messico. Messico.

Grande ricercatore e conoscitore della musica etnica del suo Paese fu segnalato da A.Rubinstein per le sue grandi capacità .Scriverà anche dodici melodie per A. Segovia. Il suo modo di comporre per chitarra permise una liricità e drammaticità ancora sconosciuta a quei tempi che lui riuscì a creare grazie alle melodie e armonie tipiche della musica brasiliana

ASTOR PIAZZOLLA – ARGENTINA

Musicista e compositore, strumentista d'avanguardia e uno dei più grandi musicisti del XX secolo. Il suo stile creò il "Nuevo tango" e nonostante le durissime critiche dei puristi del tango, le sue opere entrarono a far parte del grande repertorio della musica universale.

HISTOIRE DU TANGO

La suite "Histoire du tango" del celeberrimo Astor Piazzolla è l'unico brano scritto dal compositore argentino per flauto e chitarra. Come suggerisce il titolo stesso, questa suite ripercorre la storia del Tango attraverso uno sguardo nei suoi luoghi più tipici:

Bordel 1900 - Il Tango nasce nel porto di Buenos Aires alla fine del 1880, e i primi strumenti con cui viene suonato sono proprio la chitarra e il flauto (facilmente trasportabili con le valigie sulle navi delle emigrazioni). I primi protagonisti di questa nuova danza nata nel porto dal sincretismo di più culture (melting pot) sono malviventi e prostitute, e la musica riflette le atmosfere delle "sale d'attesa" dei locali a luci rosse: vivacità scoppiettante e accenti anche violenti.

Café 1930 - Con i musicisti della "Guardia Nueva" il Tango diventa più romantico, cantabile e lento, malinconico e impregnato di quella profonda nostalgia di casa tipica di chi deve abbandonare la sua terra.

Nightclub 1960 - si ha in questo periodo un intensificarsi degli scambi internazionali che portano alla contaminazione del tango con ritmi e stilemi tipici di danze di altre culture. Ora il tango si ascolta molto e si balla poco, nei night si va per assistere ai concerti con serietà.

Concert d'aujourd'hui - Si entra nel vivo delle contaminazioni: oltre agli elementi danzanti di culture vicine all'Argentina, ora le armonie si avvicinano a musiche come quelle di Bartok e Stravinsky, mischiate agli immancabili ritmi di Tango in sottofondo.

NOTE BIOGRAFICHE – ASTOR PIAZZOLLA

Nato: 11.03. 1921 – Mar de Plata. Argentina.

Morto: 04.07.1992 – Buenos Aires . Argentina.

Di origini italiane. Grande ricercatore e conoscitore del tango del suo Paese, rilevanti furono le collaborazioni con i più grandi musicisti contemporanei. Introdusse l'uso di strumenti che non venivano utilizzati nel tango tradizionale come il flauto, le percussioni e la chitarra elettrica. Nel 1993 a Pesaro fu fondato il Centro Astor Piazzolla con lo scopo di promuovere la diffusione del tango e della cultura rioplatense così come creare un importante archivio storico.